



Manifestazione contro la riunione euroasiatica sull'ambiente

## Vertice blindato, Lecce dice no

Venti di guerra e parole blindate sull'ambiente. Ieri Lecce ha ospitato "suo malgrado" la riunione dell'Asem: organismo nato per creare canali di dialogo tra Europa e Asia su varie tematiche. Tutto ciò all'interno del castello Carlo V, militarizzato fino all'inverosimile. Per tre giorni Lecce è stata blindata: zone rosse, tenute antisommossa e perquisizioni anche per i passanti. I ministri dell'ambiente dei 15 paesi dell'Unione Europea con dieci rappresentanti di stati asiatici si sono occupati, questa volta, di ambiente: acqua, energia e strategie di produzione.

Lecce è scesa in piazza per dichiarare tutto il suo dissenso. «No alle scelte irrispettose verso l'ambiente e la salute» - dice una manifestante - «No a chi tutelagli

interessi privati a scapito dei cittadini». Il social forum della città, in collaborazione con il comitato studentesco contro il summit euroasiatico, ha organizzato una sfilata pacifica. In piazza un migliaio di persone. Il corteo, composto da studenti, delegati del Prc, dei Verdi, Cgil e Cobas, è partito da Porta Napoli ed è giunto in piazza S. Oronzo, per concludere l'azione nel comune della città. L'intenzione di appendere uno striscione di opposizione al summit è stata vanificata dal suo sequestro. I manifestanti hanno sfilato al grido di "Lecce libera". Mentre il vertice chiudeva le porte in faccia ai manifestanti, pur prevedendo la partecipazione pubblica ai lavori, il colorito corteo, fra balli e canti, reagiva lanciando fiori per le strade e drammatizzando lo stato d'assedio.

Consapevole che la chiusura dei lavori al pubblico non fosse un caso: «Decideranno di impiantare inquinanti centrali nucleari nuove di zecca» - afferma un ragazzo del Lecce social forum - «programmeranno altri condomini edilizi per costruzioni nate in spregio ad ogni vincolo paesaggistico». E poi, sull'esclusione dei movimenti ambientalisti dal forum: «Si temeva che emergessero le ragioni di una terra avvelenata dalle emissioni del polo energetico di Brindisi e da quello industriale di Taranto».

Il corteo di ieri ha concluso un ciclo di iniziative che contestavano i due appuntamenti svoltisi a Lecce, quello di ieri e quello di qualche giorno fa: la conferenza delle scuole delle truppe corazzate della Nato.

GIADA VALDANNINI

## Dopo quello dell'acqua. Sarà proposto al Forum di Parigi Un contratto mondiale anche dell'energia

Un contratto mondiale dell'energia, bene comune dell'umanità, per la pace, il risanamento climatico e una nuova equità. L'idea viene lanciata da un gruppo di associazioni ed esperienze ambientaliste presenti nel movimento: Forum ambientalista, Legambiente, Sinistra ecologista, Sole del Mediterraneo. Evidente il riferimento all'esperienza importantissima del contratto mondiale dell'acqua guidato da Riccardo Petrella e che si batte per il diritto all'acqua come bene pubblico.

Sull'acqua, grazie al contratto mondiale, alle iniziative del movimento e di forze come Attac si è accompagnata un'intensa mobilitazione di vertenze territoriali e generali che attraversa le istituzioni. A Firenze si è tenuto il controvertice partecipatissimo di novembre; in questi giorni è nata l'associazione degli eletti per l'acqua. E qualche primo freno alle privatizzazioni si sta ottenendo a partire da Cancun fino alle vicende dell'articolo 35 in Italia.

La lotta sulle questioni dell'energia deve assumere la stessa centralità. Se ne è cominciato a discutere nel movimento e tra le forze ambientaliste. A Montecatini si è tenuto un controvertice nei

giorni dell'incontro dei ministri dell'energia. Ci si è ritrovati ancora a Riva del Garda e da lì si è mossa l'idea di portare con forza il tema energia al social forum europeo di novembre a Parigi, dove infatti si svolgerà un importante seminario in cui si cercherà di far convergere lotte e riflessioni presenti in Europa.

Non occorre molta fantasia per cogliere quanto il tema energia sia decisivo: motivazione fondamentale di tutte le guerre contemporanee, parte sostanziale dell'inquinamento climatico, esempio emblematico della finitezza delle risorse, elemento centrale dell'insieme degli assetti pro-

duttivi, infrastrutturali e sociali. I black out ripetuti di questi mesi mostrano a che punto siamo arrivati con le politiche liberistiche, con l'avvitamento perverso tra effetto serra e, appunto, black out. E mentre in Italia il governo vara il pessimo provvedimento Marzano che crea più inquinamento e più privatizzazione e c'è chi ripropone il nucleare, tornano le lotte per la salute con i tanti comitati territoriali contro i nuovi inquinamenti energetici e si torna a proporre un'alternativa di sviluppo fondata ad esempio sul sole, come fa il comitato

Sole per il Mediterraneo animato a Palermo dal Cetes di Nicola Cipolla con la partecipazione di tantissime associazioni e sindacati come la Fiom.

Ma non c'è dubbio che occorra far tornare l'energia al centro come fu ai tempi della nascita del movimento ambientalista e delle lotte antinucleari degli anni 70. Questa è l'ispirazione che muove le quattro sigle di cui dicevo all'inizio che hanno predisposto una prima bozza di testo di riflessione su cui lavorare per il social forum europeo, aperto a nuovi contributi e adesioni. Il testo, non a caso, parte dall'insostenibilità dell'attuale sistema e dall'affermazione che un mondo diverso è possibile solo con un sistema energetico alternativo. Netti i no alle guerre preventive e per il petrolio e al nucleare civili e militare. Risparmio e fonti alternative sono la base di una diversa politica che deve riattraversare l'insieme dei settori economici e civili, per un'alternativa di società. Chiara la critica alle politiche di privatizzazione e liberalizzazione che non hanno funzionato nel garantire nuova qualità e la necessità, invece, di una nuova politica pubblica fondata proprio sulla qualità e in particolare sulla centralità territoriale.

Discorsi che parlano all'Europa che solo così potrà trovare una propria vocazione reale. Sarà interessante parlarne proprio in Francia, una delle patrie del nucleare.

LUIGI SANSONI

**L'ispirazione che muove "Forum ambientalista", "Legambiente", "Sinistra ecologista" e "Sole del Mediterraneo" è quella di riportare al centro della discussione un tema così decisivo, come fu ai tempi della nascita del movimento ambientalista e delle lotte antinucleari degli anni 70**

## IL PARTITO

GLI APPUNTAMENTI  
DI RIFONDAZIONE

### Il diario

#### OGGI

**BRUNO CASATI**  
Fermo (Ap), ore 21.00, seminario provinciale su sviluppo e territorio  
**CLAUDIO GRASSI**  
Cosenza, ore 17.00, comitato politico federale  
**ROBERTO MUSACCHIO**  
Pescara, ore 19.00, comitato politico regionale

#### DOMANI

**UGO BOGHETTA**  
Piacenza, iniziativa sulla Legge 30  
**ROBERTA FANTOZZI**  
Pontedera (Pi), ore 21.15, attivo sulla situazione politica  
**PAOLO FERRERO**  
Piacenza, ore 21.00, attivo provinciale sulla situazione politica  
**PATRIZIA SENTINELLI**  
Asti, ore 21.00, comitato politico federale

### GIOVEDÌ

**CLAUDIO GRASSI**  
Cremona, ore 21.00, attivo provinciale sulla situazione politica

### Vita di partito

#### Convocazioni

E' convocato a **Roma sabato 18 ottobre** alle 10 presso la sede della federazione, in via Squarcialupo 58, l'attivo dei segretari regionali e delle federazioni.

E' convocato a **Roma sabato 18 ottobre** dalle 11 alle 16 presso la sede della direzione nazionale, in viale del Policlino 131, il gruppo di lavoro centrale sull'agricoltura.

E' convocato a **Roma domenica 19 ottobre** alle 9.30 presso la sala "Lucio Liberti-

ni", in viale del Policlino 129, la riunione del coordinamento nazionale Giovani Comunisti/i.

E' convocata a **Roma sabato 25 ottobre** alle 9 presso la sede della federazione la riunione del collegio nazionale di garanzia.

E' convocato a **Roma sabato 25 e domenica 26 otto-**

### Bertinotti

**OGGI**  
Roma, ore 15.00, La Sapienza, Aula Magna facoltà di Scienze della Comunicazione, apertura dell'anno accademico, intervento "Comunicare la politica"

#### DOMANI

**Firenze**, ore 9.00, Hotel Albani, via Fiume 12, "Per una alternativa sociale all'Europa neoliberale", giornata di studio del gruppo Gue-Ngl

**bre** alle 9.30 presso la sede della federazione, la riunione del comitato politico nazionale.

**Lombardia**  
Tre attivi oggi sulla situazione politica e sullo sviluppo delle iniziative del partito alle 21 a **Milano**: al circolo zona 8 Affori, in via Faccio 18; al circolo zona 19 Gramsci, in piazza Selinunte 11; al

circolo Enti Locali, in via Confalonieri 10.

**Emilia Romagna**  
Volantinaggio contro la riforma delle pensioni del governo Berlusconi domani presso la mensa Modena Est a **Modena**.

**Marche**  
"Sviluppo e territorio" seminario provinciale alle 21 a **Fermo (Ap)**. Interviene Bruno Casati, direzione nazionale.

**Lazio**  
Riunione del dipartimento Organizzazione della federazione per una valutazione e discussione sulla manifestazione del 4 ottobre alle 18 in via Squarcialupo 58 a **Roma**. Intervengono Davide Vender, responsabile Organizzazione della federazione; Maria Cristina Perugia, segretaria della federazione.

E' morta **Maria Cortibelli** mamma della compagna Carla Corciulo, del circolo di San Basilio Roma. A Carla e a tutti i familiari un abbraccio dalle compagne e dai compagni della Tiburtina \*\*\*  
La federazione di Roma è vicina alla compagna Carla Corciulo per la perdita della cara mamma